



PREMIO KOINÈ

Per un luogo di mezzo dai confini fluidi com'è il Mediterraneo, MedFilm Festival Onlus ha costruito uno spazio unico, raccogliendo e documentando in 22 anni di storia il dialogo fitto e a più voci che si leva dalle sue rive. In quest'ottica il **Premio Koinè** rappresenta una chiara affermazione del contributo che la Cultura può offrire al necessario percorso di reciproca conoscenza, rispetto e dialogo tra i popoli.

Il valore simbolico del Premio, sintetizzato nel suo nome, vuole sostenere i principi ispiratori delle più moderne politiche culturali, votati al sostegno di strumenti efficaci per la costruzione di una cultura di conoscenza e di cooperazione, credibile e durevole, tra i paesi della Sponda Nord e della Sponda Sud del Mediterraneo, in un cammino di dialogo, comprensione, cooperazione e sviluppo.

Vedere, sentire, comprendere, creare per dare senso e progettualità alle nuove relazioni che la storia ci propone di vivere.

Il **Premio Koinè** viene attribuito a personalità del mondo dell'arte, della cultura, della scienza, della politica o dell'impresa, che si siano distinte nella propria attività per l'impegno a mantenere vivo il Dialogo Interculturale tra i popoli, sottolineando il ruolo della *Creatività come motore di sviluppo e progresso civile*.

Il Premio Koinè 2016 a

SAMIFO – Centro di Salute per Migranti Forzati

“Premio Koinè 2016 a SaMiFo - Salute Migranti Forzati, Centro di prima accoglienza sanitaria, nato dalla collaborazione tra Centro Astalli e Asl Roma A, volto alla tutela del diritto alla salute e la presa in carico delle vittime di tortura. Al centro lavorano insieme mediatori e medici per garantire a uomini e donne che hanno vissuto l'esperienza della migrazione forzata le cure necessarie a una riabilitazione psico-fisica, ad una speranza di futuro.”

Il Premio Koinè 2016 sarà conferito in occasione della Cerimonia di Apertura della XXII edizione del MedFilm Festival che si terrà il prossimo 4 novembre, alle ore 20:00, presso il Cinema Savoy.

Il fenomeno della migrazione forzata differisce sensibilmente dalla migrazione “volontaria” finalizzata al miglioramento della propria condizione socio-economica. I richiedenti e titolari di Protezione Internazionale sono uomini e donne costretti ad abbandonare il proprio Paese perché vittime di violenza, umiliazioni, minacce, persecuzioni, o in seguito a guerre, disastri ambientali, carestie, epidemie. Il Centro SAMIFO, creato nel 2006 dalla collaborazione tra Centro Astalli e Azienda ASL Roma A, si occupa della tutela e della promozione della salute di queste persone. SAMIFO è un esempio di *evidence based helthcare*, dove l'integrazione delle esperienze cliniche e delle migliori evidenze scientifiche disponibili ha permesso di sviluppare un modello di sanità pubblica innovativo e sostenibile, basato sull'analisi partecipata dei bisogni di salute.

Valutare i bisogni sanitari ha permesso di individuare il profilo di salute dei migranti forzati, di identificare la vulnerabilità come dimensione complessa, che necessita di risposte assistenziali efficaci e appropriate. Ciò è avvenuto grazie all'integrazione di personale della



PREMIO KOINÈ

ASL Roma A e del Centro Astalli, all'azione coordinata e integrata di differenti professionalità e discipline e alla collaborazione attiva con gli enti di tutela.

Il SAMIFO ha garantito la realizzazione di importanti iniziative di prevenzione ed emersione di malattie, favorendo la diagnosi precoce di gravi patologie, l'accesso ad adeguati accertamenti e cure, la riduzione del ricorso ai servizi emergenziali e quindi la riduzione di costi sanitari. Inoltre, la cultura di rete ha permesso di sviluppare un approccio sistemico dall'accoglienza e presa in carico alla valutazione dei risultati, di promuovere uno stile clinico interculturale incentrato sulla disponibilità all'incontro, alla relazione con l'altro.

Nel centro SAMIFO, sono stati accolti nel 2014 oltre 1849 pazienti e sono state effettuate oltre 5600 visite generiche e 3000 visite specialistiche (psichiatriche, ginecologiche, ortopediche, psicologiche, medicina legale, vaccinazioni, infettivologie).